

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 1/08/2012

Decreto n. 1907 del 30 giugno 2017

Presa d'atto del decreto n. 654 dell'11 marzo 2016 "Atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell'Art. 10, comma 4-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, Art. 1, comma 439. PMAR - Lotto 13 - Novi di Modena (MO). Trasferimento dei beni immobili censiti dal Catasto del Comune di Novi di Modena al foglio 54 mappali 793, 794, 823, 824, 825 e al foglio 33 mappali 327, 386 e 388 a favore del Comune di Novi di Modena (MO)".

Assegnazione di risorse al Comune di Novi di Modena (MO) per la sistemazione finale delle aree e per l'eliminazione delle opere incongrue.

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012, e con i quali è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze, in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31/12/2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31/12/2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del 06/08/2015;

Visto il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31/12/2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” di modifica, tra l’altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell’Agenzia di protezione civile in “Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

Preso atto che in data 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia - Romagna, nella persona di Stefano Bonaccini, il quale ha assunto anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in base all’art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell’articolo 10, D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07 agosto 2012, il quale enuncia che “i Commissari delegati di cui all’art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all’alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell’ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d’urgenza delle aree individuate”;

Rilevato che il comma 3 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che “L’approvazione delle localizzazioni di cui al comma 2, se derogatoria dei vigenti strumenti urbanistici, costituisce variante agli stessi e produce l’effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione. Le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei dovranno essere soggette alla destinazione d’uso di area di ricovero.”;

Visto il programma denominato “Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”, approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 23 del 14 agosto 2012, e successive modifiche, integrazioni e rimodulazioni, il quale prevede la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte con l’installazione di moduli temporanei rimovibili;

Rilevato che con ordinanza n. 40 del 14 settembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto alla localizzazione delle aree su cui realizzare i Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) ed a disporre la loro occupazione d’urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l’immissione in possesso, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Dato atto che con contratto d'appalto Rep. n. 0070 del 15 febbraio 2013 sono stati affidati alla Ditta Steda S.p.A. i lavori relativi alla "Realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate o distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione per il Lotto 13 in Comune di Novi di Modena", e che a seguito dell'approvazione del progetto di variante suppletiva, in data 16 luglio 2013 è stato stipulato l'atto integrativo avente Rep. n. 0124;

Preso atto altresì che il predetto contratto di appalto prevedeva in capo all'impresa aggiudicataria l'obbligo di riacquisto dei moduli riconsegnati, corrispondendo l'importo percentuale stabilito in sede di aggiudicazione sull'importo netto di fornitura, e che l'importo a titolo di riacquisto veniva calcolato nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna e il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;

Dato atto che a seguito del fallimento della Ditta Steda S.p.A. la Stazione Appaltante ha pertanto indetto con Ordinanza n. 35 del 29 luglio 2015 la procedura in danno per la vendita inclusa la rimozione (smontaggio, carico, trasporto, scarico) dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili del Lotto n.13 e dei Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili dei Lotti nn. 1,2,3 e 4, conclusasi con l'aggiudicazione definitiva a favore della ditta FAE Industria Alloggi Prefabbricati S.p.A., con la quale in data 7 ottobre 2015 è stato sottoscritto il contratto d'appalto Rep. n. 0384;

Rilevato che con verbale in data 8 febbraio 2013 si è provveduto alla consegna anticipata al Comune di Novi di Modena (MO) dei moduli abitativi installati, e con verbale in data 19 novembre 2013 si è provveduto alla consegna anticipata delle opere di urbanizzazione;

Rilevato altresì che il collaudo tecnico amministrativo dei lavori di cui sopra è stato predisposto in data 31 luglio 2014 e approvato con decreto n. 446 dell'11 marzo 2015;

Dato atto che con decreto del Commissario Delegato n. 654 dell'11 marzo 2016 sono stati trasferiti a favore del Comune di Novi di Modena (MO) gli immobili censiti al Catasto di detto Comune al foglio 54, mappali 793, 794, 823, 824, 825 e al foglio 33, mappali 327, 386 e 388;

Dato atto che sulle aree identificate al foglio 54, mappali 823 e 824 ed al foglio 33, mappale 386 insistono rispettivamente n. 3 manufatti ad uso cabina elettrica;

Rilevato che con l'Ordinanza n° 85 del 5 dicembre 2012 sono state stanziati le risorse da trasferire ai Comuni per la manutenzione ordinaria delle aree PMAR, successivamente assegnate con decreto del Commissario delegato n. 623 del 17 luglio 2013, e che a seguito della consegna definitiva all'Amministrazione comunale delle aree in oggetto verrà meno il trasferimento delle risorse stesse;

Dato atto che, a seguito della consegna definitiva all'Amministrazione Comunale delle aree in oggetto, viene meno il trasferimento delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria delle stesse, stanziato con la citata Ordinanza del Commissario n° 85 del 5 dicembre 2012 e disposto con Decreto n. 623 del 17 luglio 2013;

Richiamata l'Ordinanza del Commissario n° 5 del 2 marzo 2017 avente per oggetto "Integrazione e rimodulazione del Programma Operativo Casa", con la quale è stato disposto lo stanziamento delle risorse necessarie alla pulizia, alla sistemazione generale ed all'eliminazione delle opere non congrue realizzate nelle aree PMAR a favore dei Comuni coinvolti;

Rilevato che al punto 8, lettera f) dell'Ordinanza n° 5 del 2 marzo 2017 vengono stanziati quali contributi per la pulizia, per la sistemazione generale e per l'eliminazione delle opere incongrue in tutte le aree utilizzate per i PMAR € 1.500.000,00;

Visto in particolare che per l'area PMAR Lotto 13 e 13a del Comune di Novi di Modena (MO) sono state stimate risorse con e per le finalità di cui all'Ordinanza n° 5 del 2 marzo 2017 pari ad € 292.236,53, le quali verranno successivamente liquidate con apposito provvedimento, in base alla

rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Rilevato che in data 6 marzo 2017, con verbale di consegna all'impresa esecutrice, è stato disposto l'ultimo smontaggio dei moduli presenti sulle aree espropriate e che l'impresa ha comunicato l'ultimazione degli smontaggi al 27 maggio 2017 (comunicazione assunta al Prot. CR.2017.18623 del 29 maggio 2017);

Ritenuto di dover procedere all'assegnazione delle risorse al Comune di Novi di Modena (MO) per la sistemazione finale delle aree e per l'eliminazione delle opere incongrue;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di dare atto che con contratto Rep. n. 0070 del 15 febbraio 2013 sono stati affidati alla Ditta Steda S.p.A. i lavori relativi alla "Realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate o distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione per il Lotto 13 in Comune di Novi di Modena", e che a seguito di approvazione del progetto di variante suppletiva, in data 16 luglio 2013 è stato stipulato l'atto integrativo avente Rep. n. 0124;
- 2) di dare atto che in data 7 ottobre 2015, in seguito al fallimento della Ditta Steda S.p.A., è stato sottoscritto con la Ditta F.A.E. Industria Alloggi Prefabbricati S.p.A. il contratto d'appalto Rep. n. 0384 per la "Vendita inclusa la rimozione (smontaggio, carico, trasporto, scarico) di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e Rurali Rimovibili (P.M.R.R.) provenienti dal Lotto 13 PMAR e dai Lotti 1-2-3-4 PMRR";
- 3) di dare atto che con verbale in data 8 febbraio 2013 si è provveduto alla consegna anticipata al Comune di Novi di Modena (MO) dei moduli abitativi installati, e con verbale in data 19 novembre 2013 si è provveduto alla consegna anticipata delle opere di urbanizzazione;
- 4) di dare atto che con decreto del Commissario Delegato n. 654 dell'11 marzo 2016 sono stati trasferiti a favore del Comune di Novi di Modena (MO) gli immobili censiti al Catasto di detto Comune al foglio 54 mappali 793, 794, 823, 824, 825 e al foglio 33 mappali 327, 386 e 388;
- 5) di dare atto che sulle aree identificate al foglio 54 mappali 823 e 824 ed al foglio 33 mappale 386 insistono rispettivamente n. 3 manufatti ad uso cabina elettrica;
- 6) di dare atto che il collaudo tecnico amministrativo dei lavori di cui sopra è stato predisposto in data 31 luglio 2014 e approvato con decreto n. 446 dell'11 marzo 2015;
- 7) di dare atto che in data 6 marzo 2017, con verbale di consegna all'impresa esecutrice, è stato disposto l'ultimo smontaggio dei moduli presenti sulle aree espropriate e che l'impresa ha comunicato l'ultimazione degli smontaggi al 27 maggio 2017 (comunicazione assunta al Prot. CR.2017.18623 del 29 maggio 2017);
- 8) di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei sono soggette "alla destinazione d'uso di area di ricovero";
- 9) di dare atto che con l'Ordinanza n° 85 del 5 dicembre 2012 sono state stanziare le risorse da trasferire ai Comuni per la manutenzione ordinaria delle aree PMAR, successivamente assegnate con decreto del Commissario delegato n. 623 del 17 luglio 2013, e che a seguito della consegna definitiva all'Amministrazione Comunale delle aree in oggetto verrà meno il trasferimento delle risorse stesse;

- 10) di dare atto che a seguito dell'adozione del decreto n. 654 dell'11 marzo 2016 si procede alla consegna definitiva al Comune di Novi di Modena (MO), mediante verbale predisposto dal R.U.P. delle aree in oggetto;
- 11) di dare atto che, a seguito della consegna definitiva all'Amministrazione Comunale delle aree in oggetto, verrà meno il trasferimento delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria delle stesse, stanziato con la citata Ordinanza del Commissario n° 85 del 5 dicembre 2012 e disposto con Decreto n. 623 del 17 luglio 2013;
- 12) di dare atto dell'Ordinanza del Commissario n° 5 del 2 marzo 2017 avente per oggetto: "Integrazione e rimodulazione del Programma Operativo Casa", con la quale è stato disposto lo stanziamento delle risorse necessarie alla pulizia, alla sistemazione generale ed all'eliminazione delle opere non congrue realizzate nelle aree PMAR a favore dei Comuni coinvolti;
- 13) di dare atto che al punto 8, lettera f) dell'Ordinanza n° 5 del 2 marzo 2017 vengono stanziati quali contributi per la pulizia, per la sistemazione generale e per l'eliminazione delle opere incongrue in tutte le aree utilizzate per i PMAR € 1.500.000,00;
- 14) di dare atto che in particolare per l'area PMAR Lotto 13 e 13a del Comune di Novi di Modena (MO) sono state stimate, con l'Ordinanza n° 5 del 2 marzo 2017, risorse per tali finalità pari ad € 292.236,53, che verranno successivamente liquidate con apposito provvedimento in base alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- 15) di assegnare al Comune di Novi di Modena (MO) la somma, quale contributo massimo, pari ad € 292.236,53, per la realizzazione degli interventi di cui al comma precedente, specificando che alla conclusione dei lavori il Comune dovrà procedere alla rendicontazione di quanto effettivamente speso al fine di ottenere il rimborso;
- 16) di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di riferimento.

Bologna

Stefano Bonaccini
(Firmato digitalmente)